



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO UNICO DELLE BIBLIOTECHE ITALIANE
E PER LE INFORMAZIONI BIBLIOGRAFICHE
00185 Roma - Viale del Castro Pretorio 105 - Tel. 0649210425 - Fax 064959302
P.I. 00916801004 - C.F. 00608860581
e-mail: ic-cu@beniculturali.it

Comitato Nazionale di Coordinamento SBN
Roma, 20/12/16 – Collegio Romano – Sala Spadolini

Verbale

Presenti: Francesco Baldi (ICBSA, delegato dal Direttore); Luca Bellingeri (BNCF); Daniela Benincasa (MIUR, Rappresentante delle reti di scuole SBN); Simonetta Buttò (ICCU); Massimo Canella (Regione Veneto); Antonietta Claps (Regione Basilicata); Claudio Cristallini (Regione Lazio); Andrea De Pasquale (BNCR); Claudio Leombroni (UPI, Provincia di Ravenna); Marco Schaerf (Università degli Studi di Roma).

Segretario: Patrizia Martini (ICCU).

Osservatori: Margherita Aste (ICCU); Natalia Serao (DGBIC).

Collegati in videoconferenza: Claudio Gamba (Regione Lombardia); Antonio Scolari (Università degli Studi di Pavia).

Assenti giustificati: Susanna Mancini (Università degli studi di Bologna); Giulia Maraviglia (Università degli studi di Firenze); Eugenio Pintore (regione Piemonte); Giovanni Solimine (Università la Sapienza Roma); Alessandro Massimo Voglino (ANCI).

Assenti ingiustificati: Maria Anselmi (Regione Puglia); Lucia Baire (Regione Sardegna); Roberto Delle Donne (CRUI); Maria Pia Giovannini (AGID); Paola Gonnellini (Regione Umbria); Elena Pianea (Regione Toscana, prevista in sostituzione di Chiara Silla); Angelo Siddi (MIUR); Alessandro Zucchini (Regione Emilia Romagna).

La riunione inizia alle ore 11.15

Buttò presenta le deleghe e le sostituzioni ricevute:

- il Ministro ha delegato l'On. Antimo Cesaro che formalmente non interviene perché in attesa del nuovo incarico di Sottosegretario
- Rossana Rummo ha delegato Buttò
- Massimo Pistacchi ha delegato Francesco Baldi
- Chiara Silla è stata sostituita da Elena Pianea (che non si presenta)
- Natalia Serao partecipa come osservatore per la DGBIC

Buttò presiede la riunione e legge alcuni passi del Verbale della riunione congiunta CNC/CTS del 19/5/16 in cui era stato posto all'attenzione la necessità di uno snellimento della composizione del Comitato Nazionale di Coordinamento per SBN nel numero dei componenti, pur nel rispetto delle rappresentanze istituzionali. Informa inoltre sulla formulazione del DM di proroga del 20/10/2016 che fa preciso riferimento ad una "riformulazione dell'organismo mediante riduzione delle componenti nel rispetto della rappresentatività delle istituzioni interessate".

Fa presente che per la semplificazione del Comitato sarà necessario modificare l'art.4 del Protocollo d'Intesa (31/7/2009).

Illustra quindi una prima proposta di snellimento del Comitato (da 28 a 20 componenti) da utilizzare come base di partenza della discussione:

Per il MIBACT: (6 componenti)

- Ministro
- Direttore generale Biblioteche
- Direttore ICCU
- Direttore BNCR
- Direttore BNCF
- Direttore ICBSA

Per il MIUR: (6 componenti)

- Ministro
- 1 Rappresentante designato dalla CRUI
- 3 Rappresentanti di Università ed enti di ricerca designati dal CUN
- 1 Rappresentante della Scuola

Per le Regioni ed Enti Locali: (6 Componenti)

- Presidente della Conferenza delle Regioni
- 3 Rappresentanti delle Regioni
- 1 Rappresentante dell'UPI
- 1 Rappresentante dell'ANCI

Per il Ministero per la Semplificazione e la P.A.: (1 Componente)

- Ministro o suo delegato

Per l'AGID: (1 Componente):

- Presidente AGID

Su tale proposta si apre la discussione.

Gamba concorda sulla riduzione nel numero dei componenti del Comitato nel rispetto delle rappresentatività istituzionali e suggerisce una più drastica diminuzione (3-4 componenti per parte) per costituire un organismo più snello e con un profilo più tecnico.

Scolari evidenzia l'importanza delle funzioni che il Comitato è chiamato a svolgere. Concorda sul numero ridotto a una quindicina di componenti.

Canella traccia la storia del Comitato, ricordando le circostanze nell'ambito delle quali è nato nel 2009 il Protocollo d'Intesa per assicurare una più estesa rappresentatività del territorio in vista di una migliore circolazione delle informazioni, oltre che della partecipazione a programmi straordinari condivisi e ritiene che in ogni caso questa caratteristica vada mantenuta al livello del Comitato tecnico - scientifico.

Gamba concorda con Scolari su una precisazione delle funzioni del Comitato, ma sottolinea che i compiti sanciti nel Protocollo sono ancora validi e che allo stato attuale c'è la necessità di una maggiore operatività.

Leombroni evidenzia che le funzioni degli organi di governo sono già definite dall'art.4 del Protocollo d'Intesa e che il Comitato Nazionale di Coordinamento è nato in quanto organo politico in un momento in cui era necessario coordinarsi per la distribuzione di importanti finanziamenti. Per garantire la rappresentanza nel Comitato di un grande numero di biblioteche è necessario che sia rappresentata tutta la filiera istituzionale. L'ANCI e l'UPI lavorano in un rapporto molto stretto per quanto riguarda il settore delle biblioteche. Concorda infine con la riduzione delle componenti istituzionali, sottolineando come la componente politica risulti allo stato attuale predominante.

De Pasquale osserva che la riduzione dovrebbe essere meno drastica e che potrebbe essere decisa gradualmente.

Bellingeri concorda sul numero proposto di 15 membri (3-4 membri per componente) e sottolinea che nell'attuale composizione esiste uno scollamento tra i compiti e le funzioni del Comitato da un lato e l'ampia rappresentanza politica dall'altro (presenza di 4 ministri).

Benincasa ricorda l'Azione 24 del MIUR per quanto riguarda le Biblioteche scolastiche e suggerisce una certa gradualità nella nuova definizione della composizione del Comitato previo passaggio presso gli organismi decisionali delle varie parti.

Scolari concorda con Gamba sulla riduzione proposta ed evidenzia il ruolo di coordinamento della CRUI per le biblioteche universitarie.

Cristallini sottolinea che le funzioni del Comitato non devono essere solo gestionali ma anche di programmazione. Concorda sulla riduzione, in particolare per la parte politica, senza penalizzare la rappresentatività territoriale.

Schaerf sottolinea che per il MIUR la scelta della ripartizione istituzionale e dei rappresentanti deve essere demandata alla CRUI che svolge un'azione più diretta nel settore delle biblioteche.

I presenti concordano su una proposta di snellimento e in particolare sulla formula di riduzione delle componenti politica, dal momento che gli obiettivi politico strategici sono ampiamente garantiti dalla presenza dei Direttori Generali e di altre alte cariche politico-istituzionali.

Buttò, sulla base delle opinioni espresse e delle esigenze emerse, chiede ai convenuti di avanzare una proposta condivisa da tutti i partecipanti alla riunione da sottoporre ciascuno agli organi decisionali della parte che rappresentano.

I convenuti concordano la proposta di seguito riportata:

Per il MIBACT: (5 componenti)

- Direttore generale Biblioteche e Istituti culturali
- Direttore ICCU
- Direttore BNCR
- Direttore BNCF
- Direttore ICBSA

Per il MIUR: (5 componenti)

- 4 Rappresentanti di Università ed enti di ricerca designati dal MIUR, sentiti la CRUI e il CUN
- 1 Rappresentante della Scuola

Per le Regioni ed Enti Locali: (5 componenti)

- 3 Rappresentanti delle Regioni scelti dalla Conferenza delle regioni
- 1 Rappresentante dell'UPI
- 1 Rappresentante dell'ANCI

Per l'AGID: (1 Componente):

- Presidente AGID

Successivamente si procederà:

- a sottoporre la proposta ai referenti istituzionali delle parti, per la sua approvazione o per eventuali modifiche;
- alla comunicazione al Ministro della proposta finale di modifica e richiesta di approvazione;
- alla Convocazione da parte del Ministro di tutte rappresentanze firmatarie del Protocollo d'Intesa 2009 per l'approvazione del nuovo protocollo e l'avvio delle procedure di nomina;
- al Decreto del Ministro di nomina del nuovo CNC;
- alla Convocazione del nuovo CNC per provvedere alla nomina del nuovo Comitato Tecnico Scientifico.

La riunione si conclude alle ore 13.00

Il Segretario

(Dott.ssa Patrizia Martini)

Patrizia Martini